

COMUNE DI MOLITERNO

*(Provincia di Potenza)
Piazza Vittorio Veneto n. 1*



RELAZIONE DI INIZIO MANDATO DEL SINDACO QUINQUENNIO 2015/2020 (art. 4-bis D.Lgs. 149/2011)

SOMMARIO:

1. QUADRO NORMATIVO
2. MANDATO AMMINISTRATIVO E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI
3. LINEE PROGRAMMATICHE
 - 3.1 PROGRAMMI:
 - 3.1.1 CONTRO LA CRISI: COESIONE SOCIALE E SOSTEGNO
 - 3.1.2 LA VAL D'AGRI FA SISTEMA – SCUOLA, CULTURA E SPORT: UN INVESTIMENTO
 - 3.1.3 UNO SVILUPPO SOSTENIBILE
 - 3.1.4 PROGETTI CONCRETI REALIZZABILI
 - 3.1.5 LA TECNOLOGIA A SUPPORTO
 - 3.1.6 UN CENTRO URBANO ATTRAENTE
 - 3.1.7 UN'OFFERTA TURISTICA COMPETITIVA
 - 3.1.8 IL LAVORO COME PRIORITA' NELLA CRESCITA
4. SITUAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE DELL'ENTE
 - 4.1 CONDIZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE
 - 4.2 RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
 - 4.3 CONCILIAZIONE DEI RISULTATI FINANZIARI
 - 4.4 SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2014
5. RISPETTO DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA
6. INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO
 - 6.1 RISPETTO DEL LIMITE DI INDEBITAMENTO EX ART. 204 DEL D.LGS. 267/2000

1. QUADRO NORMATIVO

L'art. 4-bis del D.Lgs. n. 149 del 6 settembre 2011 recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2,17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42", dispone che il Comune è tenuto a redigere una Relazione di Inizio Mandato, predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'Ente. L'esposizione di molti dei dati è stata effettuata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia, ciò al fine di operare un raccordo sistematico fra i vari dati e non aggravare il carico di adempimenti dell'Ente.

Nello specifico il presente documento si ricollega, alla precedente Relazione di Fine Mandato, relativa all'Amministrazione 2010/2015 sottoscritta ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, dal Sindaco Giuseppe TANCREDI in data 05/03/2015 e certificata dal Revisore Unico dei Conti dr.ssa Donatella SAPONARA in data 09/03/2015, debitamente pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente nonché trasmessa alla Corte dei Conti Sez. Regionale di Controllo per la Basilicata, a norma di legge. Tale Relazione di Fine Mandato, a cui espressamente si rimanda, contiene l'illustrazione delle attività normative e amministrative svolte durante il mandato del Sindaco Giuseppe TANCREDI, per l'Amministrazione 2010/2015, ma non riporta i risultati della gestione 2014, in quanto non disponibili al momento della stesura. Infatti, il Consiglio comunale ha approvato il Rendiconto della gestione 2014 successivamente, con Deliberazione n. 14 del 5/05/2015 di cui si riportano i dati essenziali nella presente relazione. La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ai sensi dell'art. 161 del T.U.E.L. e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente

2. MANDATO AMMINISTRATIVO E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI

Il Sindaco viene eletto direttamente dai cittadini che esprimono quindi la scelta e la fiducia su un programma politico amministrativo che costituisce un vero e proprio impegno del primo cittadino e dei componenti delle liste che lo appoggiano.

Il Sindaco è il rappresentante legale dell'ente, nomina i componenti della Giunta e la convoca ed è responsabile dell'amministrazione del Comune.

Il Sindaco esercita tutte le funzioni previste dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti comunali e inoltre attua gli indirizzi di politica amministrativa del Consiglio Comunale, coordina l'attività degli Assessori, ne mantiene l'unità di indirizzo finalizzata alla realizzazione del programma amministrativo.

Il Consiglio comunale è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo del Comune. Lo Statuto Comunale del Comune di Moliterno non prevede la figura del presidente del consiglio che viene convocato e presieduto dal Sindaco. Quindi il Sindaco cura la programmazione dei lavori del Consiglio, la formazione dell'ordine del giorno delle riunioni ed è garante del rispetto delle norme sul funzionamento del Consiglio. Il Sindaco è coadiuvato per gli adempimenti di legge dal Segretario Comunale che in apertura di seduta fa l'appello di rito di presenza dei vari consiglieri per verificare il raggiungimento del numero legale necessario per lo svolgimento del Consiglio stesso. Il Sindaco, in seguito, nomina due «scrutatori (uno di maggioranza e uno di minoranza) per le funzioni di notaio in caso di votazioni a scrutinio segreto.

A seguito delle elezioni amministrative svoltesi in data 31 maggio 2015, il 18 giugno 2015, previo esame delle condizioni di candidabilità, eleggibilità ed incompatibilità, è stata convalidata l'elezione a Sindaco del Sig. Ing. Giuseppe TANCREDI e dei seguenti Consiglieri comunali per i quali non sono state accertate condizioni di incandidabilità, inagibilità ed incompatibilità:

-per la Lista n. 2, "MOLITERNO INSIEME" – collegata con il candidato eletto Sindaco **Giuseppe TANCREDI**:

1. Raffaele ACQUAFREDDA
2. Michele DITRANI
3. Daniele DANDREA

4. Giuseppina PALERMO
5. Giuseppe LOPIANO
6. Antonio AQUILA
7. Giovanni MELILLO
8. Giovanni DALESSANDRI

- per la Lista n.1, "MOLITERNO SEI TU":

1. Angela LATORRACA, candidata alla carica di Sindaco
2. Giuseppe SPINA
3. Alfonso PANEBIANCO
4. Maria Giovanna ROMANELLI

Successivamente nella medesima seduta consiliare del 18 giugno 2015, si prendeva atto del giuramento prestato dal Sindaco Giuseppe TANCREDI.

Quindi, con Deliberazione n. ____ del 18/06/2015 il Consiglio Comunale prendeva atto della nomina dei componenti la Giunta comunale e del Vice-Sindaco.

La Giunta Comunale è composta come segue:

MEMBRI DELLA GIUNTA	CARICA	DELEGA
	Vice Sindaco	
	Assessore	
	Assessore	
	Assessore	

3. LINEE PROGRAMMATICHE

1. Istituire un osservatorio sul lavoro per consentire una conoscenza, un monitoraggio ed un punto d'incontro tra domanda e offerta, integrando quanto già avviato negli scorsi mesi con società qualificate.
2. Creare una sinergia, sul fronte del turismo rurale e culturale strettamente collegato con le politiche del lavoro e dei giovani ,utilizzando la nuova programmazione europea 2014-2020.
3. Incrementare l'azione svolta fino ad oggi sulle strutture ricettive tradizionali e affermare sempre più nuove forme di ospitalità attente alla rivalutazione dei territori e delle tipicità.
4. Valorizzare gli immobili comunali al fine di renderli produttivi. Un esempio è quanto già avviato per palazzo Di Maria con il progetto "Valori in rete"
5. Porre attenzione sullo sviluppo del territorio e le sue criticità.
6. Completare le opere già avviate e progettare le nuove, sfruttando la premialità ottenuta dal miglior utilizzo delle royalties petrolifere.
7. Continuare il percorso intrapreso sulla riduzione della spesa amministrativa per il contenimento della tassazione locale
8. Attuare progetti di riqualificazione urbanistica e paesaggistica
9. Implementare le politiche turistiche attraverso un'azione comune con i paesi limitrofi.
10. Intensificare e promuovere eventi culturali tesi alla valorizzazione di artisti, scrittori ed imprenditori lucani.
11. Favorire la nuova apertura di attività commerciali con azzeramento delle tasse locali.
12. Migliorare e rendere più fruibile il territorio comunale per i bambini e le persone diversamente abili, con l'abbattimento delle barriere architettoniche, ove ancora sussistono, e con la creazione di maggiori e migliori spazi ricreativi e ludici per i più piccoli.

3.1 PROGRAMMI

3.1.1. CONTRO LA CRISI COESIONE SOCIALE E SOSTEGNO

Negli ultimi anni sono aumentate anche nel nostro paese le situazioni di fragilità sociale ed economica: il sistema dei servizi deve essere quindi ridefinito e adeguato ai crescenti bisogni della cittadinanza. L'impegno sulle politiche sociali deve costituire il fondamento dell'attività dell'Amministrazione, in termini di attenzione e verifica dell'evoluzione della realtà sociale della comunità moliternese e di priorità dell'investimento di risorse.

Dobbiamo fare di tutto per guardare al welfare non solo come costo, ma come motore che può generare lavoro, crescita, civiltà. Per l'enorme valore sociale che rappresenta, va assolutamente supportato il mondo della cooperazione, del volontariato e dell'associazionismo che opera sul nostro territorio. Un mondo che va difeso e consolidato, per non correre il rischio di perderlo alla comunità.

Proseguendo nell'impegno che ci eravamo assunti nello scorso mandato amministrativo, intendiamo costruire una rete integrata di servizi a livello locale e territoriale, sviluppando la collaborazione con i Comuni limitrofi e le altre Istituzioni preposte (Regione, Provincia, Azienda sanitaria, ecc.), continuando a svolgere il ruolo istituzionale di garante di servizi sociali ed assistenziali e cercando soluzioni concrete e realizzabili.

Dai minori agli anziani, dai disoccupati agli emarginati, dai disabili ai cittadini stranieri, ogni categoria sociale necessita di attenzione e sostegno. L'obiettivo deve essere quello di dare pari dignità alle persone e farle sentire parte della popolazione con un proprio ruolo ed un proprio valore.

Il progetto strategico è il "fare insieme", cioè rafforzare la coesione tra istituzione comunale e cittadini, ma soprattutto consolidare la cooperazione con i comuni limitrofi nel governo del territorio, al fine di organizzare servizi integrati, diventare competitivi nella partecipazione unitaria ai bandi europei di finanziamento e trovare occasioni di sviluppo economico e sociale, rafforzando le singole vocazioni di ogni comunità.

3.1.2. LA VAL D'AGRI FA SISTEMA- SCUOLA, CULTURA E SPORT, UN INVESTIMENTO

Nei prossimi anni le prospettive di sviluppo culturale di Moliterno vanno inquadrare in una progettazione e valorizzazione territoriale più vasta.

La realizzazione di una Piattaforma Culturale valdagrina è l'obiettivo da perseguire, affidando al nostro Comune un ruolo rilevante. Tale prospettiva deve dunque prevedere azioni rivolte sia alle strutture deputate alla cultura, sia ai progetti e alle iniziative.

La Bibliomediateca dovrà consolidarsi come piazza del sapere, come centro di ricerca umanistica e di conservazione, e come polo di attrazione turistica.

È fondamentale valorizzare le nostre associazioni culturali, la Proloco, offrire supporto continuativo agli artisti locali, rendere più fruibili i luoghi dell'incontro e dell'espressione artistica, promuovere e rivalutare il nostro patrimonio artistico- storico- culturale, e implementare le forme di collaborazione tra il pubblico e il privato per l'organizzazione di eventi e manifestazioni di sempre più elevato spessore culturale.

Cultura è anche educazione, formazione ed istruzione. Insieme concorrono alla crescita di cittadini consapevoli e responsabili. Dopo il passato pericolo di indebolimento derivato dal ridimensionamento del sistema scolastico, la riconferma dell'impegno della Cattolica a gestire il corso di Tecniche della prevenzione e l'impegno assunto dall'Istituto Comprensivo "G. Racioppi" per l'apertura della Sezione Primavera, si sono ricreate le condizioni per un più forte impegno di integrazione tra gli Istituti Scolastici e la comunità moliternese, che sicuramente non ha giovato della collocazione del polo scolastico in contrada Orva Pilata. Solo implementando la collaborazione tra l'Amministrazione e gli Istituti, puntando su interazione e reciprocità, si potrà avvicinare la scuola al centro abitato.

Ma al Comune compete anche l'obbligo di salvaguardare e riqualificare l'intero sistema degli edifici scolastici dal punto di vista strutturale e della sicurezza sismica, per adeguarli agli standards europei più avanzati di sicurezza.

Così come al Comune compete di accrescere la consapevolezza dell'importanza che lo sport e l'attività motoria possono avere ai fini sociali, soprattutto in termini di salute e benessere psico-fisico delle

persone di ogni età. L'obiettivo è sostenere le attività e le iniziative delle associazioni sportive, e puntare alla realizzazione di un "Distretto dello Sport", rendendo perfettamente funzionali tutte le strutture sportive comunali, e ampliando e attrezzando la pista ciclabile in località Pineta.

3.1.3. UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

Perseguendo gli obiettivi fissati nel precedente programma amministrativo, si sono poste le basi per sviluppare politiche ambientali ed energetiche che possono cogliere le sfide fissate dall'Italia e dall'Europa con la strategia Europa 2020.

Moliterno ha una posizione geografica baricentrica rispetto a un sistema di area vasta che comprende la Val d'Agri e il Lagonegrese, il Vallo di Diano e la zona del Pollino (il sistema dei Parchi Naturali!), e quasi tutto il territorio comunale è inserito nella perimetrazione del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri-Lagonegrese. Questi presupposti devono essere concepiti come opportunità, non come vincoli. La presenza di aree boscate con alta naturalità, di un reticolo idrico esteso, di numerose zone a forte valore paesaggistico, impongono un'adeguata politica di salvaguardia del territorio e una mirata politica di valorizzazione ambientale. Occorre lavorare sul potenziale agricolo forestale del nostro territorio, recuperare conoscenza e controllo sul nostro "capitale naturale", tutelare gli ecosistemi e la biodiversità e affrancarsi dall'immagine distorta derivante dall'essere considerati un'area petrolifera sviluppando politiche di marketing territoriale appropriate.

- Con il protocollo d'intesa siglato a fine aprile da Regione Basilicata, Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri-Lagonegrese, Comune di Moliterno e Centro di Educazione Ambientale "Oasi Bosco Faggeto", cominciamo a implementare la valorizzazione della Zona Speciale di Conservazione "Faggeta di Moliterno": attraverso azioni di comunicazione, informazione, educazione ambientale e fruizione sostenibile, si mira a creare una filiera imprenditoriale di settore che punti sull'economia verde e sull'uso sostenibile delle risorse.

Un terzo del patrimonio silvo-pastorale è di proprietà comunale. L'adozione di un piano di assestamento forestale consentirebbe di acquisire una maggiore conoscenza e quindi ottenere il massimo rendimento del nostro territorio, e di stabilire delle regole per un disboscamento controllato e per la messa a valore dei pascoli.

Lo sviluppo di Moliterno deve essere sostenibile per migliorare la qualità della vita dei cittadini e delle imprese.

- Con l'affidamento esterno del servizio di raccolta rifiuti potremo finalmente intraprendere il cammino verso un modello sostenibile di gestione, che potenzi la raccolta differenziata ed il recupero dei materiali.

- Va inoltre attivata e incentivata la filiera del riciclo, da considerarsi anche come opportunità di sviluppo economico e di occupazione.

- Tenuto conto della rilevanza degli obiettivi del Pacchetto Clima Energia, ci proponiamo di perseguire la politica di abbattimento delle emissioni di CO₂, aderendo ai progetti di divulgazione della sostenibilità in agricoltura avviati in Val d'Agri, e cogliendo le opportunità contenute nel nuovo Psr 2014-2020.

- Aderendo al Patto dei Sindaci, nell'ambito della strategia europea per le politiche di sostenibilità energetica ed ambientale, ci si prefigge di mettere in campo azioni miranti alla razionalizzazione dei consumi e dell'offerta di energia, alla promozione del risparmio e dell'efficienza energetica, al migliore utilizzo delle risorse locali, convenzionali e rinnovabili.

3.1.4. PROGETTI CONCRETI E REALIZZABILI

La Moliterno di oggi, già bella e vivibile, deve essere migliorata attraverso azioni di riqualificazione urbana, con progetti di valorizzazione del centro storico che integrino la funzione abitativa, commerciale, artigianale e turistica, ponendo una particolare attenzione alla riduzione delle barriere architettoniche, e con interventi sul patrimonio storico-architettonico.

L'impegno più grande sarà quello di reperire ulteriori finanziamenti per completare il restauro del Castello Medioevale, ma occorrerà operare il ripristino architettonico, formale e funzionale di una serie di immobili comunali (l'ex Albergo Faggeto, l'ex Gifra) in una logica di integrazione con lo sviluppo di opportunità lavorative qualificate, e realizzare la riqualificazione di slarghi, piazze e spazi indifferenziati,

privi di funzioni e identità. Pensiamo a Largo Mazzitelli come a Piazza Immacolata, alla zona del Seggio, come all'Ortone, ma pensiamo anche sia necessario prevedere una nuova localizzazione per un'area mercatale attrezzata, e che vadano valorizzate le "porte di accesso" al paese, e perseguiti tutti quegli interventi per il miglioramento delle infrastrutture e del patrimonio ancora necessari nelle località di Tempa del Conte, Rimintiello, Piani di Maglia, Pantanelle.

Si deve provvedere infine al completamento della segnaletica stradale e turistica in tutto il territorio comunale e rendere più funzionale la circolazione all'interno dell'abitato.

3.1.5. LA TECNOLOGIA A SUPPORTO

Un Comune al passo con i tempi, che voglia puntare su un'offerta turistica competitiva, che voglia incentivare l'insediamento di nuove attività, che voglia crescere insieme al resto del mondo, non può trascurare di investire sull'innovazione tecnologica.

Occorre implementare i servizi on-line del Comune di Moliterno, lavorando sia sulle piattaforme sociali che sul portale dei servizi al cittadino, ed è in progetto di consentire l'accesso a internet gratuito, installando una rete wi-fi pubblica nei punti strategici del centro urbano, sia nelle strutture comunali aperte al pubblico che nei principali luoghi di ritrovo.

Una idea fattibile è inoltre quella di creare un'applicazione per cellulari che guidi i turisti nella visita dei luoghi di maggiore attrazione del nostro territorio comunale.

Risulta anche urgente che il nostro paese sia monitorato e protetto costantemente: l'attivazione di un sistema di videosorveglianza diffuso garantirebbe un'ulteriore garanzia di sicurezza per cittadini e imprese e sarebbe un valido strumento di controllo e di prevenzione dei reati al territorio.

3.1.6. UN CENTRO URBANO ATTRAENTE

Nel Regolamento Urbanistico di Moliterno sono sostanzialmente tracciate le linee per uno sviluppo turistico del nostro paese. Esso verte sul concetto di "consumo zero" di ulteriore territorio, mirando all'incremento della residenzialità nel centro urbano. L'adozione di questo fondamentale strumento è stata rinviata in questi anni per due ordini di motivi:

Con i progettisti, il Responsabile di Servizio e il Coordinatore Regionale abbiamo innanzitutto ritenuto necessarie integrazioni in funzione di una equa operazione perequativa, che tra l'altro consentirà al Comune di riservarsi aree di lottizzazione da destinare all'edilizia residenziale e a verde pubblico. Questi interventi oggi si rendono possibili grazie a nuovi finanziamenti regionali.

Inoltre, la legge regionale 25/2012, promuovendo misure per il sostegno al settore edilizio, di fatto, ci ha consentito di snellire tutte le procedure e permettere a imprese e singoli cittadini di costruire o procedere a piccoli interventi.

3.1.7. UN'OFFERTA TURISTICA COMPETITIVA

La spiccata vocazione espressa dal territorio comunale, e più ampiamente dal territorio valdagrino, riguardo le produzioni agroalimentari, le risorse paesaggistiche e culturali, ci conduce a puntare i maggiori sforzi sull'attivazione di un'economia turistica che sia in grado di riproporre il profilo identitario della nostra comunità e di offrire una risposta organizzativa competitiva. In definitiva, puntando sul turismo, si incide in maniera complessiva su tutti gli altri settori dell'economia locale.

Con la nostra adesione al Piano Integrato di Offerta Turistica (PIOT) Val d'Agri-Lagonegrese, abbiamo partecipato ad un processo di sviluppo che sicuramente va implementato, per poter definire e far decollare il Sistema Turistico Locale, incentrato sulla "Via della Neve", progetto che mette in connessione il monte Sirino con le montagne di Viggiano e la Sellata.

Ma occorre lavorare anche sulle risorse culturali, implementando i servizi legati alla Bibliomediateca e al Cinema- Teatro Comunale, e sostenendo e valorizzando le iniziative promosse dalla Pro-Loce, le attività del sistema museale Aiello, le attività di animazione territoriali promosse dal Gal, le collaborazioni con la Fondazione Sinisgalli, grazie alle quali già Moliterno si segnala come una tra le comunità più vivaci nel contesto culturale della Valle.

Inoltre, incentivando le attività di accoglienza rurale, quelle di accoglienza diffusa e quelle di ospitalità privata, Moliterno, comunità accogliente e professionale, sarà in grado di supportare la carenza nell'area di alberghi e posti letto.

Con la messa a punto del progetto Valori in Rete, ed ancor di più, con il progetto di valorizzazione "Borghi Autentici", aspiriamo dunque a un ruolo di leadership nel comprensorio Val d'Agri -Lagonegrese, evidenziandoci come Luogo di Accoglienza di Qualità, per chi vorrà dedicarsi alla scoperta dei tesori della Val d'Agri, del suo Parco Nazionale e delle sue zone protette.

3.1.8. IL LAVORO COME PRIORITA' PER LA CRESCITA

"L'assenza di lavoro rimane una ferita lacerante nel corpo sociale".

Così ha esordito il Presidente Mattarella per la celebrazione della Festa del 1° Maggio. Moliterno non è sfuggita alla crisi, ne è stata pesantemente colpita, e non può che essere il LAVORO la nostra priorità. I nostri giovani, specialmente, si trovano spesso nelle condizioni di non lavorare, non studiare e neanche cercare il lavoro.

In questi anni abbiamo preparato le condizioni per agganciare il Programma Garanzia Giovani varato dalla Regione Basilicata, nel rispetto delle disposizioni normative e amministrative relative alle operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, che mira a far acquisire nuove competenze e a favorire l'accesso al mercato del lavoro.

Con apposite convenzioni (Associazioni di Categoria, Scuole, Enti Accreditati) l'impegno è favorire la diffusione di sportelli di orientamento per lo sviluppo di politiche attive del lavoro.

Naturalmente la programmazione va inquadrata implementando le sinergie già avviate con i centri limitrofi, al fine di sviluppare politiche comuni sulle prospettive professionali rinvenienti dall'indotto petrolifero, che già oggi vede impiegati numerosi nostri giovani.

Il lavoro non può essere slegato dallo sviluppo economico e dalla crescita delle imprese di Moliterno e della loro competitività. Al sostegno del sistema locale delle imprese vanno indirizzate le migliori risorse e competenze.

Sul piano dello sviluppo rurale è necessario continuare a incrementare le politiche di valorizzazione del comparto agro-alimentare, potenziando le collaborazioni con Enti (Gal Akiris, P.O. Val d'Agri, Comunità del Parco, Area Programma, Alsia) ed Associazioni di Produttori e Consorzi.

Miriamo inoltre a utilizzare fondi provenienti dal FESR 2014-2020 (in aggiunta ai fondi del P.O. Val d'Agri con cui si sono già stanziati 900.000,00 euro a sostegno delle imprese), per favorire investimenti privati sul nostro Canestrato di Moliterno IGP.

Uguualmente, deve essere supportata la rete del commercio, operando per accrescere le opportunità di investire in queste attività, introducendo, ad esempio, misure temporanee di riduzione od esenzione dalla tassazione comunale, per favorire l'avviamento d'impresa, per scongiurare la chiusura o il trasferimento delle attività consolidate, e per incentivare gli insediamenti commerciali nel centro storico.

In generale, occorre continuare l'intrapreso percorso di riduzione della spesa amministrativa, per il contenimento della tassazione locale. Continuando a sostenere la proposta dell'Assessore Regionale alle Attività Produttive di istituire una Zona a Fiscalità di Vantaggio, potremmo misurare nell'immediato il beneficio sulla nostra comunità derivante dall'abbattimento delle accise da parte delle compagnie petrolifere.

4. SITUAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE DELL'ENTE

4.1 CONDIZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

L'Ente, nel periodo del mandato 2010/2015, non ha dichiarato il dissesto finanziario né il predissesto finanziario di cui agli artt. 243/244 del D.Lgs. 267/2000.

Dal rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2014, approvato dal Consiglio Comunale in data 05/05/2014 si evidenzia il permanere di una situazione di equilibrio finanziario ed economico patrimoniale come di seguito riportato:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE					
ENTRATE		Stanziamanti finali	Accertamenti/ Impegni	%	Scostamento
Titolo I- Entrate tributarie	(+)	1.991.234,05	2.003.839,91	100,63	12.605,86 -
Titolo II - Entrate da contrib. e trasfer.	(+)	545.432,99	522.094,49	95,72	23.338,50
Titolo III - Entrate extratributarie	(+)	347.927,98	300.677,15	86,42	47.250,83
Totale		2.884.595,02	2.826.611,55	97,99	57.983,47
Avanzo applicato per finanziamento spese correnti/rimborso q/capitali di mutui e prestiti	(+)	0	0	0	0
Quota oneri urbanizzazione destinata a spese correnti	(+)	0	0	0	0
Mutui passivi a copertura disavanzi	(+)	0	0	0	0
Alienazione patrimonio per riequilibrio di gestione	(+)	0	0	0	0
Utilizzo plusvalore realizzato con alienazione beni patrim.(L.350/03)	(+)	0	0	0	0
Entrate diverse destinate a spese correnti	(+)	0	0	0	0
Quota contributi a valere su fondo nazionale ordinario per investimenti	(+)	0	0	0	0
Utilizzo plusvalore realizzato con alienazione beni patrim.(L.311/04)	(+)	0	0	0	0
Entrate diverse utilizzate per finanziare il rimborso di quota capitali di mutui e prestiti	(-)	0	0	0	0
Entrate correnti che finanziano investimenti					
Totale bilancio corrente ENTRATE		2.884.595,02	2.826.611,55	97,99	57.983,47
USCITE					
Titolo I - Spese correnti	(+)	2.683.290,32	2.591.052,47	96,56	92.237,85
Titolo III - Spese per rimborso prestiti	(+)	1.368.924,14	526.770,83	38,48	842.153,31
Rimborso anticipazione di cassa	(-)	1.167.619,44	334.018,39	28,61	833.601,15
Rimborso finanz. a breve termine	(-)	0	0	0	0
Totale		2.884.595,02	2.783.804,91	96,51	100.790,11
Disavanzo applicato al bilancio		0	0	0	0
Totale bilancio corrente USCITE		2.884.595,02	2.783.804,91	96,51	100.790,11
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO CORRENTE		0	42.806,64		

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI					
ENTRATE		Stanziamenti finali	Accertamenti/ Impegni	%	Scostamento
Titolo IV- Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale	(+)	8.183.268,45	3.175.638,97	38,81	5.007.629,48
Riscossione di crediti	(-)	0	0	0	0
Quota oneri urbanizzazione destinata a manut. ordinaria del patrimonio	(-)	0	0	0	0
Quota oneri urbanizzazione destinata a spese correnti	(-)	0	0	0	0
Alienazione patrimonio per riequilibrio di gestione	(-)	0	0	0	0
Utilizzo plusvalore realizzato con alienazione beni patrim.(L.350/03)	(-)	0	0	0	0
Entrate diverse destinate a spese correnti	(-)	0	0	0	0
Quota contributi a valere su fondo nazionale ordinario per investimenti	(-)	0	0	0	0
Utilizzo plusvalore realizzato con alienazione beni patrim.(L.311/04)	(-)	0	0	0	0
Entrate diverse utilizzate per finanziare il rimborso di quota capitali di mutui e prestiti	(-)	0	0	0	0
Totale		8.183.268,45	3.175.638,97	38,81	5.007.629,48
Titolo V – Entrate da accens. prestiti	(+)	1.167.619,44	334.018,39	28,61	833.601,05
Anticipazione di cassa	(-)	1.167.619,44	334.018,39	28,61	833.601,05
Finanziamenti a breve termine	(-)	0	0	0	0
Mutui passivi a copertura disavanzi	(-)	0	0	0	0
Totale		0	0	0	0
Entrate correnti che finanziano invest.	(+)	0	0	0	0
Avanzo applicato per finanziamento di investimenti	(+)	0	0	0	0
Totale		0	0	0	0
Totale bilancio investimenti ENTRATE		8.183.268,45	3.175.638,97	38,81	5.007.629,48
USCITE					
Titolo II- Spese in conto capitale	(+)	8.183.268,45	3.175.638,97	38,81	5.007.629,48
Concessione di crediti	(-)	0	0	0	0
Totale bilancio investimenti USCITE		8.183.268,45	3.175.638,97	38,81	5.007.629,48
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO CORRENTE		0	0		0

4.2 RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2014, presenta un avanzo di € 45.041,94 come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio			0
RISCOSSIONI	1.263.276,20	2.975.068,35	4.238.344,55
PAGAMENTI	1.422.070,76	2.816.273,79	4.238.344,55
Fondo di cassa al 31 dicembre			0
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			31.762,20
Differenza			31.762,20
RESIDUI ATTIVI	3.091.999,17	3.616.070,04	6.708.069,21
RESIDUI PASSIVI	2.899.207,11	3.732.057,96	6.631.265,07
Differenza			76.804,14
Avanzo(+) o Disavanzo di Amministrazione(-) al 31 dicembre 2014			+ 45.041,94

Suddivisione dell'avanzo di amministrazione complessivo

Fondi vincolati	42.726,98
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	0
Fondo svalutazione crediti	0
Fondi non vincolati	2.314,96

4.3 CONCILIAZIONE DEI RISULTATI FINANZIARI

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	6.591.138,39
Totale impegni di competenza	-	6.548.331,75
SALDO GESTIONE COMPETENZA		42.806,64

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	3.905,40
Minori residui attivi riaccertati	-	1.735.709,71
Minori residui passivi riaccertati	+	1.713.587,28
SALDO GESTIONE RESIDUI		-18.217,03

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		42.806,64
SALDO GESTIONE RESIDUI		-18.217,03
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		0
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		20.452,33
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2013		45.041,94

Gestione di competenza

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2012	2013	2014
Risultato di amministrazione (*/-)	12.295,65	20.452,33	45.041,94
Di cui:			
Fondi vincolati	0	0	0
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	0	12.289,55	0
Fondo svalutazione crediti	6.351,93	6.488,65	42.726,98
Fondi non vincolati (*/-)	5.943,72	1.674,13	2.314,96

4.4 SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2014

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

ATTIVO	31/12/2013	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2014
Immobilizzazioni immateriali				
Immobilizzazioni materiali	22.118.922,24	794.798,76	- 194.627,26	22.719.093,74
Immobilizzazioni finanziarie	10.425,05			10.425,05
Totale immobilizzazioni	22.129.347,29	794.798,76	- 194.627,26	22.729.518,79
Rimanenze				
Crediti	6.084.980,25	2.389.790,00	-1.727.601,10	6.747.165,15
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide				
Totale attivo circolante	6.084.980,25	2.389.790,00	-1.727.601,10	6.747.165,15
Ratei e risconti				
Totale dell'attivo	28.214.327,54	3.184.588,76	-1.922.228,36	29.476.687,94
Conti d'ordine	4.267.897,99	2.180.840,21	-1.661.174,91	4.787.563,29

PASSIVO				
Patrimonio netto	11.048.306,63	80.314,00	-538.377,30	10.590.243,33
Conferimenti	13.480.510,78	3.150.838,97	-1.309.611,44	15.321.738,31
Debiti di finanziamento	1.918.801,11	-192.752,44	-4.786,01	1.721.262,66
Debiti di funzionamento	1.733.660,12	212.037,93	- 6.285,31	850.826,26
Debiti per anticip.di cassa				
Altri debiti	33.048,90	-1.783,36	-3.980,28	27.285,26
Totale debiti	3.685.510,13	-63.605,45	-57.198,38	3.564.706,30
Ratei e risconti				
Totale del Passivo	28.214.327,54	3.184.588,76	-1.922.228,36	29.476.687,94
Conti d'ordine	4.267.897,99	2.180.840,21	-1.661.174,91	4.787.563,29

5. RISPETTO DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA

5.1 VERIFICA DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO

Il Comune di MOLITERNO è soggetto alla disciplina del Patto di Stabilità Interno ed è quindi obbligato a partecipare al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato derivanti dall'appartenenza alla Unione Europea.

L'Ente ha provveduto a trasmettere via web al Ministero dell'Economia e delle Finanze gli obiettivi programmatici annuali e semestrali del Patto di Stabilità Interno ed il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni ha rispettato l'obiettivo dell'anno 2014.

6. INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

6.1 RISPETTO DEL LIMITE DI INDEBITAMENTO EX ART. 204 DEL D.LGS. 267/2000

Nella tabella seguente viene indicata la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno

2012	2013	2014
4,25%	3,97%	3,85%

L'indebitamento dell'Ente ha seguito la seguente evoluzione nel corso dell'ultimo triennio:

ANNO	2012	2013	2014
Residuo debito	2.011.643,82	2.073.560,16	1.918.801,11
Nuovi prestiti	234.549,17		
Prestiti rimborsati	-172.632,83	-200.046,23	-192.752,44
Estinzione anticipata			
Altre variazioni +/- (da specificare)		45.287,18	-4.786,01
Totale fine anno	2.073.560,16	1.918.801,11	1.721.262,66

CONCLUSIONI

Il lungo percorso di risanamento finanziario affrontato, il patto di stabilità, i continui tagli nazionali agli Enti Locali, le incertezze istituzionali determinate dalla soppressione delle Province, hanno inciso in maniera pesante sulla qualità dell'operato amministrativo, non favorendo una crescita dei servizi locali proporzionata all'aumento dei bisogni dei cittadini.

Nonostante le difficoltà, a Moliterno si è fatto tanto e tanto ancora occorre fare, in uno sforzo che deve vedere impegnate Istituzioni e parti sociali, con grande senso di solidarietà.

Ci attende una sfida ardua ed impegnativa: delineare per il nostro futuro di comunità uno sviluppo chiaro e incontrovertibile.

Occorrerà perseguire obiettivi concreti e condivisi che, sulla base di un confronto diretto vero ed aperto, tanto in seno al consiglio comunale, quanto nel rapporto costante e trasparente con l'intera comunità, dovranno essere trasformati in atti amministrativi.

IL SINDACO
Ing. Giuseppe TANCREDI